

Al Ministro dell'istruzione,
dell'università e della ricerca
Viale Trastevere
ROMA

Illustre Ministro,

la tragica scomparsa del collega Vittore Pecchini impone – al di là del doveroso rispetto per la vicenda personale – di affrontare e risolvere la grave criticità delle condizioni di lavoro dei dirigenti delle istituzioni scolastiche.

In queste strutture, infatti, la complessità organizzativa ha raggiunto dimensioni non solo ingestibili, e quindi inefficaci, ma profondamente insane.

Non è accettabile che organizzazioni in cui lavorano più di 100 dipendenti, e spesso molti di più, siano prive di un adeguato sistema istituzionale di ruoli intermedi – il cosiddetto *middle management* – interposti tra il vertice e la base. Questo stato di cose genera nella figura dirigenziale una situazione di stress lavorativo perché le impone di gestire relazioni professionali, di per sé foriere di fisiologiche conflittualità, in quantità assolutamente sproporzionata.

La situazione è ulteriormente aggravata dalla costante presenza di circa un migliaio di alunni e dalla necessità di interfacciarsi con i relativi genitori.

Signor Ministro, è giunta l'ora di intraprendere con decisione la strada che l'ANP auspica da molti anni: si deve introdurre, per via contrattuale, il livello professionale dei quadri e si devono dotare le scuole di un adeguato organico di tali figure, per consentire ai dirigenti di distribuire i carichi di lavoro e le responsabilità in maniera fisiologica e sostenibile.

Così facendo, oltre a garantire accettabili condizioni di lavoro per tutti, si renderà l'azione dirigenziale molto più efficace e davvero garante della qualità del servizio di istruzione e formazione.

Le chiedo di farsi promotore, presso l'Esecutivo, della presente proposta. Le risorse economiche destinate alla scuola non sono spese ma investimenti.

Con l'occasione, Le invio i più cordiali saluti.

Roma, 28 maggio 2019

Antonello Giannelli
Presidente ANP

